



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

N. 13/2023 Registro Deliberazioni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA DEL 05/04/2023

**Oggetto: ADESIONE AL PROGRAMMA CITTÀ AMICHE DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI
PROMOSSO DAL COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - FONDAZIONE ONLUS**

L'anno 2023 addì 05 del mese di 04 alle ore 20:15 nella sede delle adunanze, con possibilità di collegamento da remoto in videoconferenza, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano:

BELLIFEMINE MARIA IRENE	SINDACO	Presente
ASTUTI SAMUELE	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
CARANGI MARIA CECILIA	CONSIGLIERE	Presente
CENTANIN DONATELLA	CONSIGLIERE	Presente
RODIGHERO MATTEO	CONSIGLIERE	Presente
CROCI ALBA	CONSIGLIERE	Presente
MANFREDI MARIA CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
CAMBIANICA SIMONE	CONSIGLIERE	Presente
MALNATI CARLO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
MANINI OLINTO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
MUNARI CARLA LEOPOLDA	CONSIGLIERE	Presente
CASSINA PAOLA LORENZA	CONSIGLIERE	Presente
NEGRO STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
VANZO ROBERTINO	CONSIGLIERE	Assente
ABBIATI SARA ANDREA	CONSIGLIERE	Assente
GENUALDI DANIEL	CONSIGLIERE	Presente
DAMIANI SANDRO	CONSIGLIERE	Presente

Assenti: 2, Vanzo Robertino, Abbiati Sara Andrea.

Partecipa il SEGRETARIO TALDONE MARGHERITA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. NEGRO STEFANO in qualità di VICE PRESIDENTE ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'Argomento in oggetto.

Su relazione dell'Assessore CANNITO NADIA.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Sentita la discussione apertasi sull'argomento:

PRESIDENTE

Chiederei, gentilmente a Negro di sostituirmi per cinque minuti. Grazie, Negro. Ti disturba?

VICE PRESIDENTE

No.

SINDACO

Cos'è che c'è stato?

PRESIDENTE

Niente, niente... niente di importante. Grazie, Negro.

VICE PRESIDENTE

La parola a Cannito.

ASSESSORE CANNITO

Grazie, grazie. Allora, il programma Unicef: "Città Amiche dei Bambini e degli Adolescenti", supporta le città affinché tutti i minorenni abbiano il diritto di vivere in un ambiente nel quale si sentano sicuri, abbiano accesso ai servizi, possano giocare, imparare, crescere e dove la loro voce venga ascoltata e tenuta in considerazione. Il programma è stato lanciato nel 1996 per rispondere alla sfida di dare attuazione ai diritti dei minorenni, in un mondo sempre più urbanizzato e quindi molto complesso per loro. Il programma propone un confronto tra le Amministrazioni Locali e Unicef, la cui finalità è quella di sviluppare città sempre più inclusive e capaci di far fronte alle necessità dei minorenni. Tale programma ha avuto in questi anni, un ruolo fondamentale nell'incoraggiare le Amministrazioni a rivolgere attenzione per soddisfare le necessità della popolazione più giovane, per agevolare la partecipazione dei ragazzi ai processi decisionali locali. I principali percorsi, i principali punti, diciamo, previsti da questo percorso: il primo è chiaramente quello di adottare la Delibera di adesione, che è quello che facciamo questa sera, e poi, firmare il Protocollo d'Intesa, si dovrà istituire un coordinamento fra gli Assessorati, questo è molto importante, perché è un lavoro che coinvolge tutti gli uffici e tutti gli Assessori. Svolgere, poi, un'analisi della condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in città, che permetta una valutazione, quindi, ante e post, l'impatto delle politiche intraprese, questo è proprio il passo che ci darà poi, come dire, la fotografia della situazione attuale e di quello che stiamo facendo e di quello che possiamo arrivare a fare. Dopo di che, viene elaborata una strategia completa e condivisa, andando ad individuare quelle che sono le priorità nell'ambito delle cinque aree che prevede il progetto e tutto ciò, poi, viene tradotto e inserito nel DUP e nel Bilancio. Dopo di che, s'istituisce un organismo di coordinamento tra Amministrazione e Società civile; si cercherà d'implementare la strategia nelle varie politiche e di elaborare un rapporto periodico per valutare e illustrare i progressi realizzati e i passi ancora da compiere. Questo, diciamo, è il quadro generale in cui ci troveremo a lavorare nei prossimi mesi. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Cassina. Numero?

CONSIGLIERE CASSINA



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

8. Grazie Signor Vice Presidente. Allora, noi non siamo rimasti particolarmente soddisfatti durante la Commissione, dalla presentazione di questo progetto. L'impressione che abbiamo avuto è che si voglia dare un cappello promozionale ma, non abbiamo rilevato questi valori aggiunti nell'adesione a questo progetto. Certo che, poter vantare una collaborazione con l'Unicef, con un nome così blasonato, immagino che possa essere in termini promozionali, molto più spendibile che non una progettualità singola. Però, quello che abbiamo analizzato è che all'interno di questa proposta non abbiamo visto questa progettualità così puntuale, cioè a delle domande precise che abbiamo fatto, cioè: "Qual è la finalità di questo progetto?" C'è stato detto che, ancora non ci sono delle indicazioni, in questo momento, si dà un'adesione ma, poi, le progettualità si svilupperanno strada facendo. E quindi, già da questo ci siamo detti: "Ma, perché aderire ad un progetto, se non sai che cosa vuoi ottenere, cosa vuoi portare a casa?" E anche questi step che sono stati descritti, cioè fare un'analisi dell'infanzia e dell'adolescenza, ma, insomma, se siamo nella Città dei Bambini e c'è una progettualità che, da parte dell'Amministrazione viene portata avanti da diversi anni, una fotografia o un'istantanea di quello che succede sul territorio, dovrete già averla, non c'è bisogno di aderire ad un progetto di terzi per capire a che punto è la progettualità di un'Amministrazione che ha fondato sullo slogan la Città dei Bambini, la propria immagine. Quindi, a questo punto, se è vero quello che sto dicendo: che quindi c'è già un progetto, una base che stanno portando avanti che, dovrebbe essere rendicontato, preciso e puntuale, dovrete già avere tutta una fotografia di tutto quello che è il quadro della società malnatese, soprattutto, dell'area dei minori, non vedo il valore aggiunto di questa iniziativa se non quella veramente, di collaborare con un brand blasonato. Anche questa cosa delle cinque aree va bene, cioè, si può fare tutto, per l'amor del cielo, quindi, non è che stiamo contestando: no, assolutamente, non dovete partecipare, stiamo dicendo che, per conto nostro, quello che c'è stato proposto, non ha, come dire, delle risponderne, delle progettualità tali, per cui, sia facile individuare questo percorso, cioè, i valori aggiunti, di portare a casa questa progettualità e anche queste strategie, è vero che mi è stato detto che, in questo momento, all'adesione non sono previsti dei costi ma, nulla mi toglie dalla testa che, nel momento in cui si arriverà alla definizione di queste strategie, che verranno definite nel DUP e, poi, diventeranno azioni di Bilancio, nulla mi toglie dal pensare che, magari, qualche consulenza ci possa scappare dentro e quindi, in questo preciso momento, a livello preventivo, noi decidiamo di astenerci a fronte di questa progettualità: vaga. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Cassina. Ci sono altri interventi? Prego, chi allora? Centanin. 5, ok.

CONSIGLIERE CENTANIN

Sì, ma, rispetto a questo tema e alla lettura che è stata data dal Consigliere Cassina, sarà perché noi abbiamo vissuto l'iter e conosciamo la genesi e come si è sviluppata la progettualità della Città dei Bambini, l'idea, la proposta che è stata avanzata da Unicef al nostro Comune di aderire a questo progetto, protocollo, nasce proprio dal fatto del progetto che abbiamo in essere ormai da tanti anni che è quello della Città dei Bambini che, ora sono 15 anni se non di più, che si discute a questo tavolo, di qual è l'efficacia, se è, semplicemente, una semplice, come dire, scelta propagandistica a fini elettorali ma, questo lo chiederei ai tanti bambini che, in questi 15 anni, hanno partecipato attivamente al Consiglio dei Bambini, vivendo un'esperienza di laboratorio per competenze vero e proprio. Oggi la scuola è centrata sul rendere i bambini competenti, noi alla fine del percorso scolastico valutiamo se sono competenti dal punto di vista relazionale, propositivo, sanno imparare ad imparare, cioè, è una terminologia, che, mi rendo conto, sia lontana anni luce da chi ha vissuto la scuola 20 o 30 anni fa, ma io ricordo che, il laboratorio della Città dei Bambini è il vero e unico che io oggi ho incontrato, laboratorio per competenze, dove, i



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

bambini scelgono le tematiche da portare avanti che sono le tematiche che riguardano loro, problematicizzano, cercano di trovare la soluzione, hanno capito a chi si devono rivolgere e come attivarsi per portare avanti, per migliorare la città. In questi anni hanno fatto tantissime proposte, alcune erano attuabili e sono state attuate, altre hanno capito che non è così facile attuarle e che quindi, bisogna anche accettare che non sempre si può avere tutto quello che si vuole. Proprio alla luce di questo tipo di progettualità, sono stati nel corso degli anni, coinvolte tantissime persone, tantissimi volontari, dai nonni vigili, ai volontari che danno vita e tengono unito questo gruppo del Consiglio dei Bambini che, a titolo veramente gratuito, spendono il loro tempo, perché hanno creduto in questo progetto e, si sono poi, sono sostituiti, sono cambiati, alcuni sono storici, altri si sono alternati. Il valore aggiunto, di Unicef, rispetto alla nostra progettualità, perché tanti punti sono in Comune, rispetto ai punti che elencava prima l'Assessore Cannito che è quello, appunto, del coinvolgimento di tutti gli uffici del Comune. Quindi, siamo molto allineati. La differenza la fa proprio quello che diceva l'Assessore, cioè, fotografare la condizione dell'infanzia a Malnate, che sostanzialmente si tratta di dare una lettura organica, rispetto a quelli che sono gli ambiti tipici di competenza di Unicef, rispetto alle condizioni dei bambini e degli adolescenti. Quindi, ha sicuramente un taglio legato alla sfera dei servizi sociali e dei servizi educativi. Quindi, è un'opportunità che secondo me, non dobbiamo lasciarci scappare, ma non perché... non ci sarà nessuna, immagino, nessuna consulenza da dare, anzi, chiederanno, magari, consulenza a noi su quello che abbiamo fatto in questi anni. Anche noi daremo a titolo gratuito con la nostra esperienza. E anzi, credo appunto, che essere inseriti in un progetto che ci fa guardare anche oltre, e magari, con la speranza che anche i Comuni vicini aderiscano a questo progetto, per avere, magari, una possibilità di scambio che possa essere arricchente anche per le esperienze dei vari Comuni. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie. Aveva chiesto la parola il Consigliere Manfredi. Che è il? 2. Prego.

CONSIGLIERE MANFREDI

Sì, grazie. Niente, vorrei specificare quali sono, un po', le progettualità che sono all'interno di questo progetto e leggo testualmente dal sito dell'Unicef: "Per diventare amica dei bambini, una città deve avviare un percorso di attuazione articolato in nove passi, definiti dall'Unicef sulla base della convenzione ONU, sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in un contesto di governo locale. "I nove passi prevedono", ne leggerò alcuni: "la partecipazione attiva delle bambine e dei bambini nelle questioni che li riguardano" e questo lo facciamo già, l'ha appena ripetuto e ricordato la Consigliera Centanin, lo facciamo già, siamo già una Città amica dell'Unicef; "un'agenda per la costruzione di una Città amica fondata sulla convenzione e sui diritti dell'infanzia", tematica che, trattiamo già all'interno della progettualità della Città dei Bambini, quando, organizziamo le attività per la giornata dei diritti, per la giornata dei diritti delle persone con disabilità e altri appuntamenti durante l'anno; "la diffusione di una consapevolezza sui diritti dei minori", è un'operazione che facciamo, appunto, da tanti anni, ribadendo la centralità dei diritti dei bambini nella progettazione anche degli interventi a livello Comunale; un altro dei punti è "un'istituzione indipendente per l'infanzia, un Garante per l'adolescenza", e ce l'abbiamo già. Quindi, perché no? Perché no? Siamo già una Città amica dell'Unicef basta soltanto approvare questo Protocollo, ma noi siamo già dentro in pieno in una situazione di questo tipo.

VICE PRESIDENTE

Grazie, alla Consigliera Manfredi. Ha chiesto parola la Consigliera Munari giusto? 3.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

CONSIGLIERE MULARI

Vado? Grazie. Io faccio parte del Laboratorio della Città dei Bambini da diversi anni. E ho visto in questi anni, al di là delle richieste della progettualità dei bambini che chiedono banalmente, anche se non è banale, la chiusura delle buche delle strade, oppure altre cose. Ma, io ho visto che, nel percorso dei due anni, dell'appartenenza, della permanenza, nel Consiglio dei Bambini, un'apertura, anche caratteriale da parte dei bambini. Bambini che erano estremamente chiusi e che non avevano coraggio, veramente, di esplicitare le loro richieste. Alla fine di questo percorso, veramente erano cambiati. Ci sono stati dei bambini che hanno avuto un cambiamento notevole e sempre in meglio, sia caratteriale che comportamentale, anche. Quindi, credo che quando sento dire: "Ma siamo la Città dei Bambini, eppure, ci sono delle cose che non vanno", no, la Città dei Bambini è un'altra cosa. È anche un aiuto pedagogico, a quello che fa già la scuola, a quello che fa sicuramente la famiglia nella loro interezza ma, i bambini si sentono molto partecipi di quest'appartenenza al Consiglio dei Bambini e a tutto quello che a loro viene richiesto. Quindi, è assolutamente positivo. Ho chiuso.

VICE PRESIDENTE

Grazie Carla. Grazie Consigliere Munari. Ci sono altri interventi? Ok, nulla... possiamo Segretario, portare in votazione? Ok.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione - Onlus è una fondazione con personalità giuridica riconosciuta (iscritta al n. 1400/2020 del Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Roma) ed è parte integrante della organizzazione globale dell'UNICEF – Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, agenzia dell'ONU che ha il mandato, fondato sulla Convenzione dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, di promuovere e tutelare i diritti di tutti i bambini;
- il Comitato espleta tale mandato coerentemente con la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata in Italia con legge n° 176 del 27 maggio 1991;

CONSIDERATO che il Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione Onlus, da molti anni si impegna a diffondere il Programma internazionale Città amiche dei bambini e degli adolescenti che mira a promuovere l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso l'elaborazione di adeguate politiche a livello territoriale;

TENUTO che è volontà del Comune di Malnate elaborare politiche che mirino a promuovere il benessere dei minorenni, sulla base dei principi enunciati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, tra i quali in particolare:

il principio di non-discriminazione (art.2)

il principio del superiore interesse del bambino e dell'adolescente (art.3)

il diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo (art.6)

il diritto all'ascolto (art.12)

TENUTO CONTO dei principi ispiratori del Programma internazionale Città amiche dei bambini e degli adolescenti, questa Amministrazione **intende aderirvi e SI IMPEGNA A:**



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

- elaborare un'analisi della condizione dell'infanzia e dell'adolescenza a livello comunale, sulla base della quale individuare indicatori di impatto per valutare le politiche intraprese e sviluppare strategie di programmazione;
- elaborare, attraverso gli strumenti di programmazione del comune (in particolare attraverso il DUP), in coordinamento tra i diversi assessorati competenti, politiche di promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nei vari ambiti (sociale, culturale, scolastico, sportivo, urbanistico, etc.);
- elaborare un bilancio in linea con la strategia elaborata, con voci di spesa dedicate alle politiche per l'infanzia e l'adolescenza;
- creare un organismo composto da rappresentanti della giunta, del consiglio, da rappresentanti del terzo settore competenti in materia di infanzia e adolescenza che possa supportare il comune nella elaborazione di una strategia di azione per l'infanzia e l'adolescenza e svolga un ruolo di monitoraggio dell'impatto delle politiche adottate;
- creare un meccanismo non occasionale capace di garantire continuità di azione, che istituzionalizzi l'ascolto di bambini e ragazzi e la loro partecipazione nei processi decisionali nelle questioni che possano riguardarli, secondo le indicazioni del Comitato ONU sull'infanzia e l'adolescenza riportate nel Commento Generale n.°12;
- costruire una Città amica dei bambini e degli adolescenti, attraverso un percorso di Nove passi proposto dal Programma, come di seguito declinato:
 1. **La partecipazione** delle bambine, dei bambini e degli adolescenti: promuoverne il coinvolgimento attivo nelle questioni che li riguardano; ascoltare le loro opinioni e tenerne conto nei processi decisionali;
 2. **Un quadro legislativo** amico di bambini e adolescenti: assicurare un insieme di leggi, norme e procedure che promuovano e proteggano i diritti di tutti i bambini e gli adolescenti, nessuno escluso;
 3. **Una strategia** per i diritti dell'infanzia in città: sviluppare una strategia dettagliata e comprensiva, un'agenda per la costruzione di una Città amica dei bambini e degli adolescenti, fondata sui principi della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
 4. **Un meccanismo di coordinamento** per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: sviluppare strutture permanenti di governo locale per assicurare un'attenzione prioritaria alla prospettiva dei bambini e degli adolescenti;
 5. **Una valutazione** dell'impatto delle politiche sull'infanzia e l'adolescenza: attuare processi sistematici di monitoraggio e valutazione per analizzare l'impatto sull'infanzia di leggi, politiche e prassi – prima, durante e dopo l'attuazione;
 6. **Un bilancio** dedicato all'infanzia con focus sulla sostenibilità ambientale e sociale: assicurare un impegno adeguato di risorse e un'analisi finanziaria a favore dell'infanzia e dell'adolescenza;
 7. **Un regolare rapporto** sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in città: assicurare un monitoraggio e una raccolta di dati in merito alla condizione di bambine, bambini e adolescenti e dei loro diritti, attraverso il loro attivo coinvolgimento; elaborare politiche di promozione dei diritti dell'infanzia sulla base dei risultati del rapporto;
 8. **La diffusione della conoscenza** dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: assicurare la conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza da parte di adulti, adolescenti e bambini;
 9. **Un meccanismo e un'istituzione indipendente** per promuovere i diritti dell'infanzia: sostenere un confronto continuo con le associazioni e le istituzioni indipendenti che difendono e garantiscono



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

i diritti umani (come un garante comunale per l'infanzia) per promuovere i diritti dei bambini e degli adolescenti;

CONSIDERATO che:

- l'impegno sopra dichiarato può essere sostenuto anche attraverso azioni previste da: Programmi UNICEF Scuola Amica dei bambini e degli adolescenti, Ospedali & Comunità Amici dei bambini per la promozione dell'allattamento al seno, Sport amico dei bambini e degli adolescenti;
- nella formazione degli amministratori impegnati nella elaborazione della programmazione e più in generale dei professionisti che presso il Comune a diverso titolo svolgano funzioni di responsabilità verso i minorenni, si riconosce uno strumento importante per diffondere consapevolezza relativamente ad un approccio basato sui diritti umani, quale modalità per costruire un Città amica dei bambini e degli adolescenti;

CONSIDERATO che il Comitato italiano per l'UNICEF – Fondazione Onlus si è dotato di una piattaforma di E-Governance 4.0, che può mettere a disposizione delle amministrazioni comunali che aderiscono al progetto come strumento di gestione e di verifica (accountability) dei progressi effettuati;

TENUTO CONTO che l'adesione al Programma Città amiche dei bambini e degli adolescenti, promosso dal Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione Onlus non comporta oneri per il Comune;

CON la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 15

Consiglieri votanti: 11

Consiglieri astenuti: 4 Cassina Paola Lorenza, Negro Stefano, Genualdi Daniel, Damiani Sandro.

Voti favorevoli: 11 Bellifemine Maria Irene, Astuti Samuele, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Rodighiero Matteo, Croci Alba, Manfredi Maria Cristina, Cambianica Simone, Malnati Carlo Giuseppe, Manini Olinto, Munari Carla Leopolda.

Voti contrari: 0

DELIBERA

- 1) **DI ADERIRE**, per le motivazioni esplicitate nella parte narrativa, al "Programma Città amiche dei bambini e degli adolescenti", promosso dal Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione Onlus;
- 2) **DI ORGANIZZARE** iniziative mirate in occasione della Giornata internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e di sostenere le campagne di sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza promosse dal Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione Onlus.

SUCCESSIVAMENTE il Consiglio comunale, considerata l'urgenza di provvedere in merito, con la seguente votazione:



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Consiglieri presenti: 15

Consiglieri votanti: 11

Consiglieri astenuti: 4 Cassina Paola Lorenza, Negro Stefano, Genualdi Daniel, Damiani Sandro.

Voti favorevoli: 11 Bellifemine Maria Irene, Astuti Samuele, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Rodighiero Matteo, Croci Alba, Manfredi Maria Cristina, Cambianica Simone, Malnati Carlo Giuseppe, Manini Olinto, Munari Carla Leopolda.

Voti contrari: 0

DELIBERA

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.vo n.267/2000.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. dalla data di pubblicazione oppure entro 120 gg. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

IL VICE PRESIDENTE

NEGRO STEFANO

IL SEGRETARIO

TALDONE MARGHERITA